

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

**Norme in materia di organizzazione delle università,
di personale accademico e reclutamento, nonché delega al
Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema
universitario (1905-B)**

EMENDAMENTI

Art. 6.

6.21

Mariapia GARAVAGLIA, Vittoria FRANCO, MARCUCCI, PROCACCI, RUSCONI,
VITA, Anna Maria SERAFINI, CERUTI, SOLIANI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO
Accantonato

Sopprimere il comma 5.

6.303

PARDI, GIAMBRONE, BELISARIO, BUGNANO, CAFORIO, CARLINO, DE TONI, DI
NARDO, LANNUTTI, LI GOTTI, MASCITELLI, PEDICA
Accantonato

*Al comma 5, secondo periodo, dopo le parole: «Il titolo è conservato
altresì nei periodi di congedo straordinario per motivi di studio» inserire
le seguenti: «ovvero per assistenza del figlio o di un genitore inabile ov-
vero nel periodo di astensione obbligatoria per maternità».*

6.23

VITA, Mariapia GARAVAGLIA, Vittoria FRANCO, Anna Maria SERAFINI, CERUTI, SOLIANI, MARCUCCI, PROCACCI, RUSCONI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO

Accantonato

Al comma 5, ultimo periodo, dopo le parole: «per motivi di studio» aggiungere le seguenti: «e di ricerca».

ORDINE DEL GIORNO

Art. 28.

G28.100

VALDITARA, D'ALIA, VIESPOLI, RUTELLI, PISTORIO, SBARBATI, BRUNO, POLI BORTONE, GERMONTANI, SALA, MENARDI, BALDASSARRI, CONTINI, DE ANGELIS, DIGILIO, PONTONE, BIANCHI, GALIOTO, GIAL, GUSTAVINO, MUSSO, SERRA, RUSSO, OLIVA

Il Senato,

premesso che:

i finanziamenti al sistema universitario italiano sono i più bassi dopo la Slovacchi, fra i Paesi Ocse;

i modesti risultati raggiunti, all'interno delle valutazioni internazionali sono legati in primo luogo al basso rapporto docenti, ricercatori/studenti e alla scarsa internazionalizzazione del nostro sistema universitario;

risultano ancora inadeguati gli investimenti del mondo produttivo specie in alcune regioni italiane nel sistema di ricerca universitaria e scarsi appaiono ad oggi gli incentivi a favore degli investitori privati; la disciplina degli ordinamenti didattici (c.d. 3+2) richiede la possibilità di una diversa e più flessibile articolazione per determinate aree scientifiche;

manca una politica a sostegno dei centri di eccellenza; è ancora poco meritocratico il sistema retributivo di ricercatori e professori dal momento che non consente, per carenza di finanziamenti appositi, una differenziazione delle retribuzioni legata ai risultati raggiunti in termini di qualità della ricerca, della didattica e dell'impegno istituzionale;

vi è ancora poca trasparenza nella conoscenza dei risultati raggiunti dalle singole sedi;

l'università italiana determina scarsa promozione sociale per l'ineadeguata politica relativa al diritto allo studio;

la contrazione di risorse unita al provvedimenti assunti nelle scorse manovre economiche rischia di penalizzare le possibilità di carriera dei ricercatori e dei professori meritevoli;

impegna il Governo a:

- 1) cancellare il blocco del *turn over* per le università virtuose;
 - 2) prevedere un apposito fondo per il finanziamento dei dipartimenti di eccellenza;
 - 3) finanziare il fondo per la premialità dei docenti e dei ricercatori meritevoli;
 - 4) rivedere il c.d. 3+2 per le aree scientifiche che lo richiedano;
 - 5) stabilizzare e generalizzare la detassazione degli investimenti dei privati nella ricerca universitaria;
 - 6) garantire un adeguato finanziamento dell'Ffo al fine di consentire la carriera di giovani studiosi, ricercatori e professori meritevoli;
 - 7) prevedere un fondo apposito per la chiamata di professori stranieri di eccellenza internazionale;
 - 8) detassare le borse di studio e gli assegni di dottorato, prevedendo altresì congrui finanziamenti al fondo per il merito degli studenti e più in generale al diritto allo studio;
 - 9) garantire le coperture finanziarie alla Riforma nonché la certezza dei finanziamenti nel medio periodo per consentire un'adeguata programmazione degli interventi;
 - 10) pubblicare i risultati ottenuti dalle singole università;
 - 11) defiscalizzare le spese per l'acquisto dei testi universitari;
 - 12) valutare l'efficacia e l'efficienza delle sedi staccate allo scopo di procedere all'eventuale soppressione di quelle che non siano funzionali all'economia del sistema e allo sviluppo dei relativi territori;
 - 13) a emanare i decreti attuati vi previsti dalla presente legge entro 6 mesi;
 - 14) prevedere un meccanismo di tassazione differita a dopo la laurea e rateizzabile, limitata a coloro che abbiano ottenuto un'occupazione (secondo il modello australiano).
-

